Il Sole 24 Ore

Quotidiano

Data 27-07-2010
Pagina 33
Foglio 1/2

Angeli in volo nel cielo friulano

di **Antonio Paolucci**

La mostra di Caravaggio alle Scuderie del Quirinale ha chiuso con 580mila visitatori. Risultato senza dubbio stupefacente ma altrettanto stupefacente è la mostra che si è aperta a Illegio, provincia di Udine, il 24 aprile scorso. Bisogna prima spiegare che cos'è Illegio. Illegio è un villaggio di trecento residenti sulle Alpi Carniche. Paesaggio mirabile, pascoli verdissimi, folti boschi e le grandi montagne sullo sfondo. Illegio è lontano, lontanissimo dai grandi centri abitati. Bisogna andarci apposta, scegliendo le strade, studiando il percorso. Ebbene, in questo luogo di arcaica struggente bellezza, in questo angolo di mondo che sembra tratto dalla grande egloga virgiliana, per iniziativa di un giovane prete, don Alessio Geretti, si fanno mostre che hanno per oggetto la rappresentazione figurativa dei grandi argomenti della Dottrina e della Fede. All'Apocalisse era dedicata l'ultima, gli Angeli sono i protagonisti della esposizione attuale destinata a rimanere aperta fino al 3 ottobre. Le mostre di Illegio sono ospitate in ambienti opportunamente attrezzati e climatizzati che facevano parte in origine della casa parrocchiale; ambienti sufficientemente grandi tuttavia da accogliere fra le sessanta e le settanta opere di pittura e di scultura. Ciò che è stupefacente è la qualità e la varietà dei prestiti che don Alessio Geretti riesce a ottenere insieme alla cooperazione di prestigiosi studiosi italiani e stranieri che ogni volta si lasciano coinvolgere nell'impresa. Chi entra nella mostra di Illegio incontra capolavori che vengono dagli Uffizi e dal Bargello, dalla Borghese di Roma e dal Tesoro di San Marco a Venezia, ma anche dalla Tret'jakov di Mosca, dai Musei Statali di Berlino, dalla Thyssen-Boremisza di Madrid, da Budapest, dai Vaticani. Una fitta rete di amicizie e di relazioni coltivate con intelligente determinazione, insieme all'originalità del tema iconografico-dottrinale ogni volta affrontato, fanno lo stagionale miracolo delle mostre di Illegio. Quest'anno l'argomento sono gli Angeli, presenza costante nei testi sacri. Ben 215 volte nell'Antico Testamento ricorre la parola ebraica mal'ak che vuol dire "messaggero" e che i greci correttamente tradussero in angelos da cui il nostro angelo. Nel Nuovo Testamento gli Angeli portano l'annuncio a Maria, festeggiano la nascita del Salvatore, consolano Gesù dopo le tentazioni diaboliche, vigilano il sepolcro vuoto e annunciano la Resurrezione, si dispongono in celesti gerarchie nella gloria del Paradiso.

Per lo storico dell'arte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il Sole 24 Ore

Quotidiano

Data 27-07-2010
Pagina 33
Foglio 1/2

l'Angelo è una presenza costante che abita i suoi studi, popola i libri della sua biblioteca e le foto del suo archivio. Nessuno li conosce bene come noi. Percorrere la mostra di Illegio significa incontrare (o piuttosto rincontrare) presenze angeliche di straordinaria suggestione. Dall'Arcangelo del l'Antelami del Museo Diocesano di Parma, bello come una scultura greca di età arcaica, al fulgore bizantino del San Michele armato che viene dal veneziano tesoro di San Marco, dalle icone russe dell'atelier di Novgorod all'ultimo riflesso costantinopolitano che ancora vive nelle schiere angeliche di Paolo Veneziano, nei Principati e nelle Dominazioni dipinti dal Guariento, alle tenere figure che sembrano dipinte con un pennello intinto in essenze di fiori presenti nelle tavolette del Museo Nazionale del Bargello, opera di quel sublime pittore trecentesco, noto come "Maestro del Codice di San Giorgio". La serie angelica continua ed è quasi un tuffo al cuore accorgersi che la ex casa parrocchiale di Illegio ospita capolavori del calibro del Tobiolo e l'Angelo del Savoldo alla Borghese, l'Annunciazione del Garofalo degli Uffizi, il Sacrificio di Isacco del Gentileschi della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola a Genova, l'Agar nel deserto confortata dall'angelo di Tiepolo della Scuola Grande di San Rocco.

A Illegio (300 abitanti) la casa parrocchiale trasformata in Kunsthalle ospita importanti opere a soggetto angelico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile